



nuovi amori all'orizzonte?

“è solo percorrendo gli infiniti sentieri, che mi sento libero e appagato, con una voglia irresistibile di vedere, conoscere e scoprire...”

Buongiorno e benvenuti nella newsletter del mese di settembre.

Tutti quelli che ci frequentano e ci conoscono da un pò di tempo, sanno che amiamo pazzamente il trekking, e in ogni momento libero, in ogni ritaglio, scappiamo per andare a inerpicarci su qualche sentiero che poi documentiamo e raccontiamo all'interno del nostro sito.

Questa volta, voglio portavi l'esperienza che ho vissuto per due giorni nelle Langhe con la e-bike, risalendo e scendendo i sentieri e le poderali delle infinite colline, immerso tra i vigneti e “volando” da un borgo ad un altro. Abbiamo noleggiato la bicicletta, (anche se questo termine è riduttivo), che ci ha permesso di spostarci rapidamente da un posto ad un altro e, in una giornata, siamo riusciti tranquillamente a completare un giro che a piedi sarebbe stato possibile in almeno il triplo del tempo.

Il trekking l'abbiamo sposato e farà sempre parte di noi. Ma una “fuga d'amore” ogni tanto, con la e-bike, la faremo ancora, perché c'è piaciuta veramente tanto e ci ha regalato un senso di libertà infinito.



Ma voglio anche accompagnarvi e farvi conoscere il Bivacco Teggiolo, che si trova sull'Alta Via della Valdivedro: un luogo isolato, con una vista che spazia all'infinito. Pensate che questo bivacco, molto molto particolare, è stato trasportato e costruito a mano, mattone dopo mattone, da un appassionato di montagna, che amava particolarmente il luogo. Una storia incredibile, di “altri tempi”, che ci ha emozionato non poco, e ci ha fatto riflettere. Vi anticipo che nel corso dei prossimi mesi, vi accompagneremo su alcuni sentieri della Norvegia: è nato un nuovo amore anche per questi posti? Forse si....

Langhe in e-bike: 1° giorno. Salendo e scendendo le colline, tra borghi millenari *Novello - Barolo - La Morra - Verduno (Langhe)*



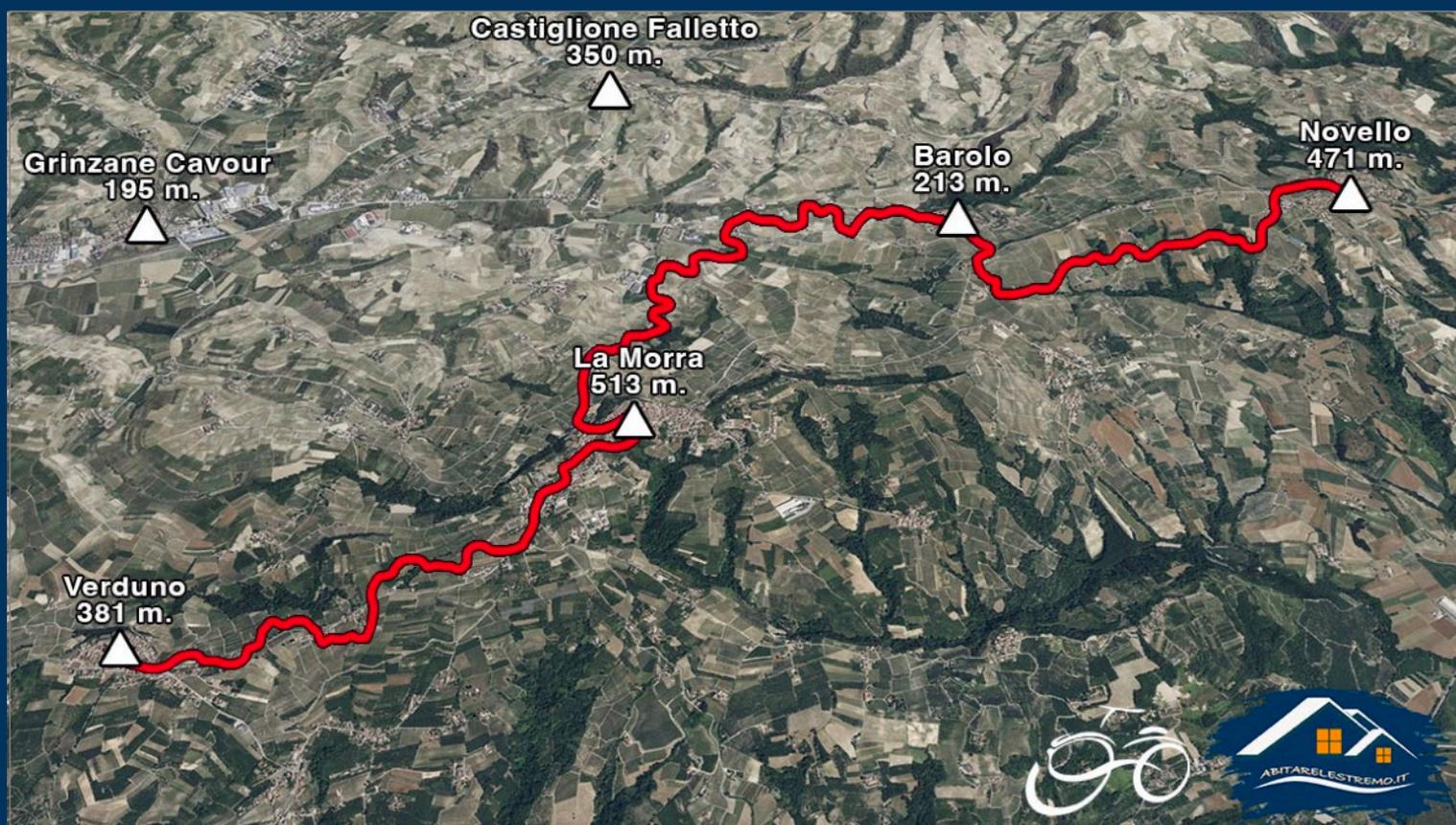
Per chi ci conosce e frequenta il nostro sito, sa bene che amiamo il trekking, adoriamo camminare lungo sentieri spesso solitari, che ci accompagnano verso destinazioni montane delle quali si resta innamorati e non si ha mai voglia di scendere e di lasciarle.

Le Langhe, con le loro dolci colline, ci hanno stregato fin dal primo momento.



Ed è per questo che poco per volta, stiamo cercando di "mappare" il territorio, percorrendolo a piedi, passo dopo passo, lungo percorsi che uniscono paesi, tradizioni e paesaggi, per poi illustrare tutto, raccontandolo al meglio e facendolo scoprire a chi ancora non conosce questi luoghi. Questa volta, abbiamo lasciato a casa gli scarponi a noi tanto amati.

Per due giorni, abbiamo noleggiato le e-bike e siamo andati a percorrere una serie di tracciati che uniscono borghi a dir poco meravigliosi. Vi raccontiamo la nostra esperienza, le nostre sensazioni, e cosa c'è particolarmente piaciuto. Com'è facilmente intuibile, la e-bike permette in poco tempo di spostarsi su distanze che se percorse a piedi, richiederebbero molte ore in più. Questa è la prima grande differenza e il primo grande vantaggio. Lo sforzo e la fatica soprattutto nel risalire (com'è qui nelle Langhe), stradine ripide con terra smossa, è decisamente agevolata dall'assistenza del motore elettrico che spinge e rende la **[continua a leggere...]**



L'incredibile storia di come è stato pensato e realizzato questo bivacco...

Bivacco Teggiolo 2.385 m. - da Ponte Campo - Alta Via Valdivedro -



La salita al Monte Teggiolo e al Bivacco Teggiolo, avviene in un ambiente montano spesso solitario, in una zona più defilata rispetto ad altre mete, ma che regala degli scorci e dei panorami di una bellezza sbalorditiva. Avevamo già assaporato questa particolare atmosfera in un precedente trekking che ci aveva portato fino al Passo delle Possette, ma dal Bivacco Teggiolo, è tutto ulteriormente amplificato.

Il percorso di salita (nel nostro caso) da Ponte Campo, attraversa 3 minuscole e affascinanti micro frazioni, abitate solo in alcuni mesi dell'anno, mentre al nostro fianco, avremo sempre il Monte Leone, che non ci abbandonerà mai. Il bivacco è molto particolare come struttura e custodisce una storia d'amore verso la montagna "di altri tempi", che ci ha commosso e che dovrebbe far riflettere. Il sentiero di salita è quasi sempre ben evidente, solo in alcuni punti si "perde" tra i prati, ma resta facilmente intuibile. Curioso e particolare l'aspetto che su nessun cartello venga mai riportato né il nome del bivacco, né il nome del monte, che non compaiono su alcun pannello lungo tutta la tratta.

Chissà perché.... Incomincia adesso il racconto di un giro che ci è piaciuto tantissimo. **[continua a leggere...]**



NORVEGIA - ISOLE LOFOTEN

*abbiamo fatto qualche giro di trekking in uno tra gli ambienti più spettacolari al mondo,
dove è sempre giorno, oppure è sempre notte...*

PROSSIMAMENTE SUL NOSTRO SITO